

Un anno di tempo



estratto da
AVVENIRE
del 5-11-2014

**LA LIBERTÀ
RELIGIOSA
È L'ESAME
DI CIVILTÀ**



Il Rapporto annuale sulla libertà religiosa, curato da **Aiuto alla Chiesa che soffre**, è un testo che politici e diplomatici farebbero bene a studiare. Perché documenta il grado di civiltà che l'umanità nel suo complesso ha raggiunto in relazione a un diritto fondamentale e inalienabile della persona: il diritto a credere e ad esprimere, liberamente e pubblicamente, la propria fede.

Nell'edizione di quest'anno i motivi di allarme non mancano, per i cristiani e non solo. Nel periodo preso in esame dal Rapporto quasi il 60% dei Paesi analizzati assiste a un peggioramento della libertà religiosa. Cambiamenti sono stati registrati in ben 61 Stati, ma solo nel 10% dei casi si può parlare di progressi. Il che dice tutta la gravità della situazione: ed è qui che l'intera comunità internazionale – dalle istituzioni culturali, ai gruppi sociali, al mondo politico ed economico, passando ovviamente per i leader religiosi – viene chiamata in causa con forza.

continua a pag. 2-3

Siamo alla chiusura di un altro anno ... A pensarci bene, è volato via in un battito di ciglia... Mi viene in mente il **Salmo 89 (90)** della Bibbia: "... Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte. (...) Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo. (...) Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore". Il salmista avverte la precarietà del tempo e della condizione storico-temporale in cui l'uomo si trova. L'invito a "contare i giorni" contiene, però, delle suggestioni davvero interessanti per noi, pellegrini nel tempo. "Contare" significa senza dubbio "enumerare": c'è una quantità che non è infinita e che è destinata a concludersi. Noi non sappiamo quando, però, sappiamo che i nostri giorni non sono infiniti.

Ma vuol dire anche un'altra cosa: se non sono infiniti, nemmeno sono uniformi. Contare i giorni significa anche "apprezzarli" nella loro diversa qualità. Addirittura nell'unità di un giorno solo, c'è il bianco e il nero, la luce e la tenebra. Allora contare un giorno significa contare un'unità che è, comunque sia, differenziata e non segnata da una piatta uniformità. La vita non è grigia; diventa grigia soltanto nel momento in cui l'occhio non discerne più i colori. C'è una grazia originale, singolare, non ripetitiva, anche se si compiono le stesse azioni e si attuano gli stessi mestieri con un ritmo ripetitivo, abitudinario, quasi asfittico. Abbiamo la percezione talvolta di una noia, di un'acidità veramente micidiale.

Un terzo aspetto. Credo che si debbano "contare i giorni" proprio per "tenerli insieme", per conferire

loro un'unità che raccoglie tutte le perle, impedendo loro di disperdersi. "Contare i giorni", dunque, è antidoto contro la dispersione che minaccia l'esistenza e che oggi è divenuta ancora più insidiosa, visto il ritmo frenetico del vivere e la sua parcellizzazione. Credo che la cosa interessante nel "contare i giorni" stia nel non sentirli come qualcosa di sbrindellato, ma come un tessuto che pazientemente noi elaboriamo, ritornando talora indietro, con cura e senza fretta, a riprendere i fili interrotti. Bisogna avere la percezione giusta del tempo, del fluire dei giorni. Corretta sembra la vecchia metafora che il tempo è come un fiume: qualche volta è in secca, qualche volta è in piena. Per noi che crediamo in un **Dio dell'eternità entrato nel tempo**, lo scorrere dei giorni o il passare degli anni è sempre ben al di là dell'arido cambio di un foglio di calendario. Il tempo è una condizione così preziosa e necessaria per noi che non possiamo ridurla ad un mero, ciclico succedersi di eventi e stagioni. Tale concezione puramente cronologia del tempo (inteso come "cronos") è totalmente superata e redenta dall'irruzione di Dio nella storia, l'eternità nel tempo; infatti, in Gesù Cristo, la Parola di Dio fattasi uomo, il tempo è diventato una dimensione presente in Dio! Se Dio è presente nella storia - nella mia storia - non sono più solo, né disperso, ma in cammino e in compagnia di Colui che ha fatto breccia ed è entrato nel "frattempo" della nostra storia, rendendola "kairos", tempo opportuno! Opportuno per vivere, dando senso al tempo!

Auguri per un Nuovo Anno di tempo!

don Pasquale

STORIA DI UN REGALO DI NATALE ...LA FORZA DEL FALLIMENTO



di Martina MAURO

“io non lo so ... se è così sottile il filo che ci tiene, io non lo so cosa manca ancora, io non lo so se sono dentro o fuori, se mi metto in pari ... so che ogni lacrima è diversa, so che nessuna è come te ...

Sono sempre i sogni a dare forma al mondo, sono sempre i sogni a fare la realtà” (Ligabue)

Se ognuno di noi provasse a guardare dall'alto la propria vita, come fosse qualcosa che non gli appartiene, si accorgerebbe che tutto, qualsiasi gesto, parola, movimento, istante, ora, giornata è finalizzata alla realizzazione dei propri sogni e delle proprie ambizioni; ognuno a suo modo, a seconda del ruolo o dell'età, con più o meno accanimento. Concentriamo tutte le nostre forze ed energie, ogni nostra piccola risorsa, al perseguimento dell'obiettivo. Non importa quanto lungo e difficoltoso sia il percorso, ciò che conta è raggiungere il traguardo, gustare il sapore della vittoria; Vittoria ... quanto è appropriato questo termine? Una vittoria presuppone una sfida; ma chi sfida chi o che cosa? Viviamo per sfidare noi stessi? E cosa succede quando, nonostante tutti i nostri sforzi, ciò che riusciamo ad assaporare è solo il gusto amaro di una sconfitta? Quante volte ci siamo detti "ho sbagliato", "è finita", "ho fallito"; impotenti, piccoli, improvvisamente consapevoli dei nostri limiti, invasi dal senso di frustrazione e mortificazione che comprime cuore e mente; costretti a guardare le nostre vite sgretolarsi, sprofondare e portare via con sé certezze, sicurezze, consapevolezza e soprattutto la tanto ambita approvazione degli altri. Più desiderato è il sogno da realizzare, meno sopportabile è la sofferenza per il fallimento. Eppure in più di qualche occasione mi è capitato di leggere che in realtà il fallimento è un'illusione, esattamente come il trionfo. Esistono solo nella mente delle persone, ma non sono veri. Non c'è nulla di più vero, profondo e sentito, invece della sfida, perché è in questa stessa che si nasconde il



senso di tutta la nostra vita.

Non è il punto di arrivo a fare la differenza, ma il percorso, che è quel grande contenitore di emozioni vissute, di errori e di sbagli, di difficoltà e di gioie, di sorrisi e di lacrime, di persone. È in quel percorso che ognuno di noi cresce, cambia, diventa. I sogni danno forma al mondo perché, in sostanza non ci sarebbe un sentiero da percorrere senza un sogno. Tuttavia, la sensazione di aver fallito ha in sé una grande forza, può insegnarci a guardare con gli occhi dell'amore, a dare valore e importanza a tutto ciò che ci circonda, ad accorgerci della bellezza grande che ogni cosa, anche la più piccola, ha in sé.

Tutti i giorni incontro e vivo con persone che sbattono contro il muro del fallimento continuamente, sono le stesse che più mi sorridono, quelle che ogni mattina mi accolgono con un abbraccio o con una carezza. Sono madri, padri, figli e amici che aspettano una telefonata per sentirsi tali, si accontentano di un pranzo, o di qualche ora per dimostrare agli altri e a se stessi di riuscire ad essere ancora un padre, una madre o un figlio. Sono i loro volti che parlano e insegnano l'amore, gli stessi volti segnati dal dolore e dalla sofferenza. La sera del 24 dicembre chiacchieravo con una mia paziente, sembrava allegra, si parlava di regali e compere natalizie; improvvisamente in un pianto disperato mi detto di sentirsi una "spazzatura", di aver fallito e sbagliato tutto, perché la sua famiglia non l'aveva accolta in casa per il Natale e suo figlio non le telefonava da almeno un mese. In quei momenti è difficile trovare parole che possano essere di conforto, allora le ho stretto la mano e le ho sorriso, mi ha guardata, con gli occhi pieni di lacrime e mi ha risposto che quel gesto era stato il mio regalo di Natale per lei e che non avrei potuto fargliene di più belli.

Che altro aggiungere?

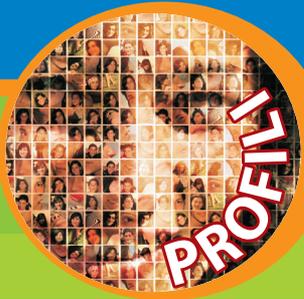
Vi lascio pensare... e buona passeggiata.

segue da pag. 1

«Incomprensibile e preoccupante»: così Papa Francesco definiva, nel giugno scorso, il fatto che «permangano discriminazioni e restrizioni di diritti per il solo fatto di appartenere e professare pubblicamente una determinata fede». Aggiungendo che è «motivo di grande dolore constatare che i cristiani nel mondo subiscono il maggior numero di tali discriminazioni. La persecuzione contro i cristiani oggi è addirittura più forte che nei primi secoli della Chiesa». Il rapporto conferma che i cristiani sono il gruppo religioso più esposto a discriminazioni, abusi e violenze. Paradossalmente quello che, a prima vista, sembra un elemento di debolezza rappresenta, invece, la sua più vistosa conferma. I

seguaci di Gesù, infatti, sono presenti in tutto il mondo sebbene, non di rado, essi rappresentino un "piccolo gregge" vulnerabile quant'altri mai. Un altro dato offerto dal rapporto conferma quanto emerge dalle cronache (pensiamo alla vicenda della sudanese Meriam o alle liceali rapite in Nigeria): in molti Paesi dove il grado di violazione della libertà religiosa è elevato, la persecuzione è legata all'estremismo musulmano. La tendenza è in atto da anni, ma va peggiorando. Accanto al fondamentalismo di marca islamista – non dimentichiamolo – persiste quello induista in India e quello di segno buddista: ne sanno qualcosa cristiani e musulmani in Sri Lanka, teatro di un atteso viaggio a inizio 2015 da parte di Papa Francesco. Ebbene, la risposta a tale drammatica situazione non





VIRNA LISI

SERENITA' E MISURA COME STILE DI VITA.

di Serena MERICO



Nata ad Ancona nel 1936, Virna Perialisi, figlia di un commerciante di piastrelle, aveva scelto il nome d'arte Virna Lisi dopo essersi trasferita con la famiglia a Roma. È nella capitale che viene scoperta dal cantante Giacomo Rondinella, amico del padre Ubaldo, che le presenta Antonio Ferrigno. Ferrigno è un produttore cinematografico che vede in Virna appena quattordicenne il potenziale per diventare una *star* del cinema. Iniziano così, nella metà degli anni Cinquanta, i suoi primi passi sul set: sono perlopiù ruoli in pellicole melodrammatiche - dirette da registi come Giorgio Pastina e Luigi Capuano - e musicali. Virna Lisi è stata una delle donne più belle del mondo. Ma esserlo doveva sembrarle troppo facile, un dono innato del quale non era bene approfittare più di tanto. A *Hollywood*, che la voleva come Prima Bionda, rispose che non se la sentiva. Non era quella la vita che voleva fare, preferiva tornare a Roma, alla sua vita borghese. Al suo adorato marito Franco Pesci, al quale è rimasta legata in un matrimonio durato più di mezzo secolo e finito un anno fa con la morte di lui. E al suo unico figlio Corrado, che in occasione dei funerali della madre tenutisi lo scorso 20 dicembre nella chiesa che lei spesso frequentava, la chiesa di San Bellarmino a Roma, si è rifiutato di allestire una

camera ardente in Campidoglio per rispettare l'indole della donna, una persona fin da sempre molto riservata. Il dispiacere per la sua scomparsa è grande ma speciale, un po' perché è impossibile oscurare la luce di quel viso, un po' perché Virna Lisi lascia dietro di sé una scia di serenità e di misura, doti alle quali ci stiamo decisamente disabituando. Il successo, che oggi è inseguito come un'ossessione, passò su di lei senza scombinarne troppo la vita, e soprattutto senza lasciare cicatrici. Le sole cicatrici ammesse erano quelle del tempo. Le prime rughe aggiunsero intensità al suo volto di attrice, tanto che negli anni della maturità, quando si sentiva al sicuro dal rischio di diventare un *sex symbol* (aveva detto di no anche a James Bond che fu poi costretto a optare per Ursula Andress come prima *Bond girl* della saga), la sua carriera ebbe un'impennata. Molte delle sue cose migliori — cinema e fiction televisive — le ha fatte dai cinquant'anni in poi, come per vincere una scommessa con la sua smagliante bellezza e il rapido consumo che il cinema, vorace sciupafemmine, avrebbe voluto e potuto farne.

Impossibile pensarla nei panni di una "nuova Marilyn", destino che molti avevano erroneamente pensato di poterle riservare: la Lisi poteva eguagliarne la bellezza ma non la fragilità, non la disperata e fatale dipendenza dagli uomini. Non è dato sapere con quanta intenzione, ma è certo che la sua carriera ha una forte venatura di indipendenza femminile, di autodeterminazione, di orgoglioso e sorridente distacco dal destino fastoso, ma anche intransigente, che lo *star system* riserva alle bellissime. Per il pubblico delle sale e per quello, vastissimo, della televisione popolare, il volto di Virna Lisi ha avuto il pregio, rarissimo, di assecondare il passare del tempo senza nessun imbarazzo e nessun rincrescimento, ovvero senza quelle trasfigurazioni chirurgiche che così spesso mutano il volto in una maschera, cancellandone i tratti come per censurarli. Era diventata una splendida anziana signora, capace di condurre in porto il proprio viso ancora intatto, e intatto proprio perché affidato alle rughe e alla vita, spesso irriverente e poco indulgente.

Questa sorta di immacolata resistenza alle tentazioni e alle lusinghe dell'epoca, nonché un costante anelito a sottrarsi consapevolmente alla nomea di Più Bella del Reame fa della signora Virna Perialisi certamente una gran donna, che è perfino forse qualcosa in più di una grande attrice.

segue da pag. 2

passa per la via della violenza e delle armi: l'ultima cosa che serve per "proteggere" i cristiani (e in generale ogni minoranza) è una guerra di religione. Piuttosto, ogni sforzo dev'essere rivolto all'educazione, al dialogo, alla difesa — ferma, ma non violenta — dei diritti, puntando alla delegittimazione dei violenti. Il primo obiettivo che va perseguito, infatti, è quello di convincere ogni leader religioso a prendere le distanze, senza se e senza ma, da chi impugna la religione per farne mero strumento di potere. La lezione di Papa Ratzinger a Ratisbona ritorna qui di attualità sconvolgente. È un compito difficile, ma non impossibile. Lo stesso rapporto ammette che, pure in molti Paesi incriminati, «non

mancano tuttavia esempi di dialogo e cooperazione religiosa»: a dire che i fanatici non hanno l'ultima parola e che donne e uomini di buona volontà sono presenti tra i seguaci delle diverse tradizioni religiose. Dal dossier affiorano anche casi in controtendenza, Paesi che fanno segnare dei miglioramenti, da Cuba al Golfo Persico (Emirati Arabi Uniti e Qatar). Le buone notizie, tuttavia, non debbono illuderci: su questo fronte serve una mobilitazione delle coscienze costante. Oggi è (relativamente) facile indignarsi davanti alla terribile notizia che arriva dal Pakistan e parla di una coppia cristiana - 26 anni lui, 24 lei - bruciata viva in una fornace con l'accusa di blasfemia. Ma domani, passata l'emozione e lo sdegno, occorrerà continuare, con rinnovato slancio, la "buona battaglia".





TANTE MANI PER... L'AFRICA

di Marta ROSATO



Cena Solidale



Progetto Fattoria
in Burkina Faso

per sostenere il **Progetto Fattoria**



in collaborazione
con l'Istituto Alberghiero
IPSEO

Mercoledì, ore 20.30
1 ottobre 2014
c/o l'Istituto Alberghiero IPSEO
S.P. 363 Vitigliano
Santa Cesarea Terme

Menù preparato dai docenti e dagli alunni dell'Istituto Alberghiero IPSEO

Lo scorso anno, la comunità di Cerfignano ha avuto modo di abbracciare un progetto dal nome: "PROGETTO FATTORIA", presentatoci da alcuni membri dell'associazione onlus: "TANTE MANI PER... UNO SVILUPPO SOLIDALE".

Tale associazione è composta da un gruppo di volontari, i quali, con dedizione e amore offrono il loro tempo e sé stessi ai Paesi in via di sviluppo (soprattutto Africa e Brasile). Come comunità, abbiamo inoltre avuto la possibilità, attraverso diversi incontri, mercatini e una cena solidale, svoltasi nel mese di Ottobre in occasione del decimo compleanno dell'associazione, di conoscere e apprezzare l'operato di queste straordinarie persone. Abbiamo avuto il piacere di ospitare Grazia Le Mura, tra le fondatrici di *Tante Mani Per... uno sviluppo solidale* e i suoi collaboratori presso l'Istituto alberghiero di Santa Cesarea Terme per una cena solidale a cura di docenti e studenti dell'Istituto. In questa serata ci è stata portata la testimonianza delle attività dell'associazione mediante video, fotografie e soprattutto mediante le importanti parole di chi vive quotidianamente quella realtà e vede con i propri occhi il bisogno e i frutti di questi significativi aiuti.

Il **Progetto Fattoria**, in particolar modo, nasce da un sostanziale bisogno: quello di amare e dedicarsi alla terra come risorsa fondamentale per produrre lavoro e nutrizione, il tutto svolto con passione, la stessa che ha caratterizzato la vita e la persona di Francesco De Rinaldis, in nome del quale è partita la volontà della sua famiglia, sostenuta poi dall'intera comunità, di accostarsi a tale progetto. La fattoria, così come è stata pensata dai volontari del centro "I DANSÈ" di Bobo Dioulasso in Burkina Faso, non è soltanto un pezzo di terreno da coltivare, ma contiene in sé un significato più profondo, ovvero quello di creare lavoro per famiglie, coppie di sposi, giovani, ragazze madri e bambini di strada, che si trovano in situazioni di estrema difficoltà, affinché sia garantito loro un futuro migliore. Grazie anche al nostro sostegno, sono state realizzate all'interno della fattoria diverse opere: innanzitutto un muro di cinta in mattoni e cemento per tenere lontano gli animali "intrusi"; un pozzo, seguito dall'acquisto e l'installazione di un motore a scoppio, un compressore e una pompa ad immersione, per garantire alla gente del posto, acqua potabile. Tra gli altri acquisti, anche un trattore e dei macchinari volti alla semina e al raccolto; infine la quarta opera (non ancora conclusa), comprende una casa per maiali e per polli.

Come comunità non possiamo fare altro che augurarci che tale



progetto continui a dare i suoi frutti e continuare, per chi volesse, a contribuire per la realizzazione di nuove opere.

San Francesco d'Assisi diceva che la terra è "sorella" e "madre" che ci governa e dà sostentamento: da questo l'importanza di unire le forze e, come ci ricorda l'associazione stessa, unire tante mani per uno sviluppo solidale.



CONTRIBUTI 2014 PROGETTO FATTORIA

Versamenti per strutture

€ 2.000,00

Versamenti per
quattro adozioni bambino

€ 600,00



CAMPO LAVORO DIOCESANO

"Servire Gesù nei più piccoli e i più fragili"!

di Antonella COSÌ



Dal 24 al 30 agosto 2014 insieme ad un gruppo di giovani della nostra Diocesi idruntina e guidati da Don Maurizio Tarantino, ho avuto la possibilità di vivere l'esperienza del **Campo Lavoro ad Assisi**, organizzato dalla Caritas, a cui desideravo da tanto di poter partecipare. L'Istituto Serafico di Assisi è stato il luogo dove ogni giorno abbiamo dato il nostro "contributo"; ogni attimo lo abbiamo vissuto intensamente, il tempo è passato veloce, tanto da arrivare, senza accorgerci, alla fine dell'esperienza vissuta. Il **donarsi** agli altri, l'**ascolto** e la voglia di **mettersi in gioco** fin dall'inizio, sono stati la mia forza. Sono convinta che solo chi vive l'esperienza del servizio può testimoniare la gioia che si prova a vedere nell'altro il suo sorriso, come lo abbiamo visto noi nelle nostre intense giornate. Aver toccato con mano il coraggio di chi porta con sé il peso delle proprie disabilità e ti fa capire e aprire la mente e il cuore a quei valori che contano davvero. San Paolo

afferma in un suo scritto che per crescere come cristiani bisogna indossare l'attrezzatura dello scalatore di montagne e per scalare le cime più ripide esige la partecipazione con Dio e richiede un enorme sforzo. Il nostro servizio è stato come quell'attrezzatura, se pur piccolo, semplice e umile, ha manifestato e realizzato la Carità intesa come amore, stima e affetto per i fratelli. È trascorsa un po' di tempo, ma ci penso ogni giorno perché sono consapevole che ciò che ho vissuto è un tempo che darà i suoi frutti che dovranno essere divisi nella quotidianità. Felice di aver condiviso e vissuto questa esperienza con persone fantastiche, mi auguro che questo cammino di amore e speranza continui ancora.



Holy Dance Progetto Dancing Life

di Beatrice DE RINALDIS, Consuelo CRETÌ e Francesca PATERA



Esattamente un anno fa ci è stato proposto da Don Pasquale e dai nostri animatori di partecipare ad un progetto di danza, presso l'oratorio della parrocchia dell'Immacolata a Maglie, danza come strumento per avvicinare a Dio.

Le prove settimanali fino al mese di Maggio ci avrebbero portate alla realizzazione di un piccolo spettacolo finale insieme a Simona Atzori, una famosa ballerina italiana, che pur essendo privata di braccia fin dalla nascita, non si è mai arresa, anzi è stata proprio lei ad insegnare a tutti noi la gioia di vivere sia attraverso la danza che con la pittura, altra sua grande passione.

Il motto di Simona Atzori: **"Perché ci identifichiamo sempre con quello che non abbiamo invece di guardare quello che c'è? Spesso i limiti sono ostacoli, I LIMITI SONO SOLO NEGLI OCCHI DI CHI CI GUARDA".**

E noi nonostante i sacrifici, le rinunce, la stanchezza delle tante prove, non arrendendoci mai proprio come lei, siamo arrivate ad esibirci in Cattedrale ad Otranto insieme a Simona, durante la GMG diocesana. Questa esperienza ci ha permesso di conoscere tanti giovani come noi, che si sono rivelati col tempo delle persone davvero fantastiche, sempre pronte a donare un sorriso e con l'entusiasmo di chi è pronto ad immergersi in una nuova avventura. Il nostro grazie più grande va però alle ragazze che ci hanno guidato, anche

quando tutto sembrava difficile, Giusy e Veronica, delle giovani animatrici che ci hanno donato il loro tempo permettendoci di vivere questa nuova iniziativa. Il nostro ballo, diviso in tre parti, rappresentava tre inevitabili momenti della vita cristiana: *la purezza del battesimo, la frenesia della vita quotidiana, seguita dal peccato e la riconciliazione*

con Dio. **"Dancing Life"**, il nome del nostro progetto, già dice tutto, **"Danzare la vita"**: già, perché la vita andrebbe vissuta proprio come in una danza, con tanta energia e grinta, ma anche con coraggio nell'affrontare gli ostacoli. Questo è proprio quello che Simona ha voluto trasmettere a tutti i presenti in Cattedrale ad Otranto, ha rappresentato e rappresenta un grande esempio di vita. La sua storia ci ha fatto tanto riflettere e ci ha aiutato a comprendere che con la forza di volontà è possibile affrontare qualunque cosa. È stata un'avventura straordinaria, che coinvolge tutti. Alcu-

ne volte è necessario vivere in prima persona, toccare con mano certe cose per comprendere realmente quanto preziose siano e come siano in grado di arricchirti. Un'esperienza da rifare sicuramente, magari coinvolgendo anche altri giovani della Diocesi. Tutto è possibile se davvero crediamo in quello che facciamo, **"I limiti sono solo negli occhi di chi ci guarda"**.





Un Sinodo per la Famiglia

di Gegè e Genoeffa PIZZOLEO



Poco più di un mese fa, si è concluso il Sinodo straordinario sulla famiglia; nel messaggio conclusivo dei lavori rivolto alle famiglie, in particolare quelle cristiane, vi è anche un appello alle istituzioni, affinché promuovano i diritti della famiglia e viene ricordata la riflessione che è stata dedicata all'accesso ai Sacramenti per i divorziati risposati. Il messaggio ricorda la fedeltà coniugale, messa a dura prova da individualismo, indebolimento della fede e frenesia quotidiana che possono provocare crisi matrimoniali affrontate senza pazienza, senza perdono, senza riconciliazione reciproca, senza sacrificio. Dai fallimenti matrimoniali nascono "nuove relazioni", nuove coppie, nuove unioni e nuovi matrimoni, creando situazioni complesse e problematiche per la scelta cristiana. Il Sinodo, inoltre, ha affrontato ed evidenziato le ulteriori sfide che la famiglia, a volte, è chiamata ad affrontare, dai figli disabili alle malattie, senza dimenticare vecchiaia, difficoltà economiche causate da sistemi perversi, da quel "feticismo del denaro" che umilia la dignità della persona, i genitori disoccupati e impotenti di fronte alle necessità primarie della famiglia, senza tralasciare i giovani che, in giorni vuoti e senza attesa, possono diventare preda di droga e criminalità.

E' ovvio che lanciare messaggi là dove l'intervento operativo resta nell'altrui potestà è bello, significativo e importante perché ne evidenzia l'attenzione e la sensibilità verso alcune problematiche, ma le aspettative rimangono maggiori laddove rientrano nei propri ambiti.

Probabilmente anche Papa Francesco dal Sinodo si aspettava qualcosa in più, infatti nel suo discorso finale rivolto ai vescovi dice:

"E poiché essendo un cammino di uomini, con la consolazione ci sono stati anche altri momenti di desolazione, di tensione e di tentazioni, delle quali si potrebbe menzionare qualche possibilità (*mentre per le consolazioni finisce tutto lì, per il resto continua*):

- la tentazione dell'irrigidimento ostile, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (la lettera) e non lasciarsi sorprendere da Dio,

dal Dio delle sorprese (lo Spirito); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei cosiddetti – oggi – "tradizionalisti" e anche degli intellettualisti.

- la tentazione del buonismo distruttivo,

che a nome di una misericordia ingannatrice fascia le ferite senza prima curarle e medicarle; che tratta i sintomi e non le cause e le radici. E' la tentazione dei "buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "progressisti e liberisti".

- la tentazione di trasformare la pietra in pane per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente e anche di trasformare il pane in pietra e scagliarla contro i peccatori, i deboli e i malati, cioè di trasformarlo in "fardelli insopportabili".

- la tentazione di scendere dalla croce, per accontentare la gente, e non rimanerci, per compiere la volontà del Padre; di piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo e piegarlo allo Spirito di Dio.

- la tentazione di trascurare il "depositum fidei", considerandosi non custodi, ma proprietari e padroni o, dall'altra parte, la tentazione di trascurare la realtà utilizzando una lingua minuziosa e un linguaggio di levigatura per dire tante cose e non dire niente! Li chiamavano "bizantinismi", credo, queste cose... Personalmente mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste tentazioni e queste animate discussioni, se tutti fossero stati d'accordo o taciturni in una falsa quietista pace. La chiesa è la vigna del Signore, la Madre fertile e la Maestra premurosa che non ha paura di rimboccarsi le maniche per versare l'olio e il vino sulle ferite degli uomini, che non guarda l'umanità da un castello di vetro per giudicare o classificare le persone. Questa è la Chiesa Una, Santa, Cattolica Apostolica e composta da peccatori bisognosi della Sua misericordia. È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani. La Chiesa che ha le porte spalancate

continua a pag. 7

segue da pag. 6

per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti. La chiesa che non si vergogna del fratello caduto e non fa finta di non vederlo, anzi si sente coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo a riprendere il cammino e lo accompagna verso l'incontro definitivo".

Ho preferito riportare le parole di Papa Francesco in modo integrale anche se parzialmente per ragioni di spazio, ritenendo di non essere in grado di trovare parole migliori per riferire alcuni passaggi, molto significativi del suo discorso finale ai Vescovi partecipanti al Sinodo di ottobre sulla famiglia. A tutte quelle persone che hanno vissuto e vivono esperienze negative e dolorose della vita coniugale e che magari, con speranza e trepidazione, attendevano di essere accolti non solo come peccatori, ma anche come figli di Dio, vorrei dire "abbiate pazienza, non disperate"; Papa Francesco è tenace, non per nulla ha invitato tutti a un anno di riflessione e ripensamento. Prima o poi, farà capire a tutti che, indipendentemente se hanno bussato o meno, non basta dire "avanti", ma occorre anche

aprire la porta, non solo quella fisica, ma anche la porta dell'amore e del perdono. Chi siamo noi per limitare o contenere l'amore e la misericordia di Dio?



SOLIDALI PER LA VITA

XXXVII giornata per la Vita
domenica 1° febbraio 2015

IL MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco a Rio de Janeiro nell'ultima Giornata Mondiale della gioventù, sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che "è seminato nella debolezza" (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio "la forza rivoluzionaria della tenerezza" (Francesco, *Evangelii gaudium*, 288) e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all'Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla "cultura del benessere che ci anestetizza" (Francesco, *Evangelii gaudium*, 54)

e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro paese non può lasciarsi rubare la fecondità.

È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidamento che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando "quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita" (Mt 7,14).

La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell'aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata. Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell'umanità: "dov'è tuo fratello?" (cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco "in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!" (Francesco, Visita a Lampedusa, 8 luglio 2013).

La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: «vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città» (Francesco, *Evangelii gaudium*, 75). La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.



LE A.C.L.I. E LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

di Roberto MAURO (Consigliere Provinciale ACLI Lecce)

La seconda domenica di novembre la Chiesa in Italia celebra la **Giornata Nazionale del Ringraziamento**.

È una festa che viene da lontano ed ha le sue origini in Italia nel 1951. Con la pubblicazione del documento pastorale **"La Chiesa e il mondo rurale italiano"**, nel 1973, i Vescovi italiani hanno assunto questa giornata come occasione opportuna di riflessione ed evangelizzazione dell'intera chiesa locale. Si legge nel documento sopra citato: *«Si curi la Giornata del Ringraziamento in modo da renderla significativa per l'intera Chiesa particolare, oltre che occasione propizia per l'evangelizzazione del mondo rurale»*. Così ogni anno i vescovi italiani offrono un messaggio che guida la riflessione e la preghiera.

Sulla scia del grande evento del Giubileo del mondo agricolo, a Roma in Piazza San Pietro con Papa Giovanni Paolo II° il 12 novembre 2000, al quale oltre cinquanta aclisti di Cerfignano parteciparono, **l'Ufficio Nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro** coordina e programma questa giornata in collaborazione con le associazioni di ispirazione cristiana che operano nel mondo rurale, e tra queste le **ACLITERRA**.

A livello nazionale accanto alla **celebrazione liturgica domenicale**, momento centrale della festa del Ringraziamento, viene organizzato il giorno precedente un **seminario di studio** sul tema del messaggio dei vescovi e un momento specifico di preghiera in un santuario della diocesi ospitante.

Ogni anno il **Santo Padre all'Angelus** offre la sua illuminante parola. È indica le prospettive di un rinnovato impegno di evangelizzazione nel mondo rurale.

Nella nostra comunità, in occasione del **50° anniversario di fondazione**, il 22 novembre 2009, sono state le nostre A.C.L.I. che hanno scelto questa giornata come annuale appuntamento di incontro, di preghiera e di condivisione.

E da allora, ogni anno, sono gli aclisti di Cerfignano ad animare la Celebrazione Eucaristica, sono offerti all'Altare i Prodotti della terra in dei coloriti cesti: il pane e il vino, autentici segni Eucaristici, il cesto degli ortaggi, verde come la speranza di avere un buon raccolto che anima ogni agricoltore, un cesto con le patate, che crescono nel nascondimento della terra come il lavoro del contadino, umile e silenzioso, il cesto dei legumi, prodotti semplici ma nutrienti, cibo fortificante per il lavoratore, il cesto della frutta, dolce e succosa, come dolce deve essere la soddisfazione di ogni contadino nel vedere germogliare e crescere la semente gettata, il cesto dei pomodori e dell'olio, tradizionali e tipici prodotti mediterranei.

Vengono poi anche portati per la Benedizione gli utensili da lavoro e una **ZAPPA**, simbolo per eccellenza del lavoro nei campi.

E al termine è distribuito a tutti il **PANE BENEDETTO**, il pane che mai deve mancare sulla tavola di ogni famiglia, il pane che si spezza e si condivide, quel pane che da alimento così semplice e genuino diviene così grande, tanto da diventare, con la forza dello Spirito, Corpo di Gesù, nutrimento dei cristiani.

Questa è la **Giornata del Ringraziamento** che l'associazione delle A.C.L.I. di Cerfignano ha scelto di celebrare ogni anno nella nostra comunità, quasi come una festa di compleanno, per ringraziare il Signore per i doni della terra e i frutti del creato.





ORATORIO

Laboratorio
dei *Talenti*



festa della Primavera 2014



da Avvenire del 23 luglio 2014



Nel Salento oratorio e sport parlano la stessa lingua

Per la comunità di Cerignano, paese del Salento di 1600 abitanti, l'oratorio rappresenta «uno spazio vitale» nel senso profondo del termine. «Ci troviamo – spiega il parroco, don Pasquale Fracasso – in una zona geograficamente periferica, nella diocesi di Otranto, dove la lontananza dal centro può essere penalizzante». In questo contesto, l'oratorio Karol Wojtyła – situato a pochi passi dalla parrocchia, in una struttura comunale concessa in uso – è un punto di riferimento per i

ragazzi e per le famiglie, ma anche un'occasione di sinergia tra Chiesa, istituzioni e associazioni presenti sul territorio. Come testimonia la «Festa dello sport», una tre giorni che si svolge al termine dell'anno scolastico e coinvolge tutti, dai nonni fino ai bambini della scuola dell'infanzia, oltre che genitori, animatori, catechisti e sportivi. «Quest'anno l'evento, giunto alla sua sesta edizione, ha preso il via con la firma del "Decalogo dello sport educativo" da parte degli studenti ed è

proseguita con i tornei e le attività conosciute e ormai attese da tutti, compresi i paesi limitrofi», racconta don Fracasso. La scelta di investire tempo ed energie in una manifestazione sportiva non è casuale: «Lo sport – sottolinea il sacerdote – è il linguaggio attraverso cui far esprimere i giovani e raggiungere le diverse situazioni esistenziali». Anche quelle di periferia.

Stefania Careddu

per bambini e ragazzi

DESALESA

15-30 GIUGNO 2014 ORATORIO PARROCCHIALE





ORATORIO

Laboratorio
dei *Talenti*

di Federica NUTRICATO

18-22 LUGLIO 2014 CASTELGRANDE (PZ)

CAMPO ESTIVO RAGAZZI

MAESTRO, DOVE ABITI?

Finalmente anch'io ho potuto vivere l'esperienza tanto raccontata da altri ragazzi del campo estivo e posso affermare che quello che vivi in quei giorni, con le tue amiche, scambiandosi idee, condividendo gli ambienti, rispettando e socializzando, ti lascerà un ricordo indelebile di questa bellissima esperienza.

Anche se è durato solo pochi giorni, è stato pieno di attività, giochi, di momenti per sé e per l'incontro con Dio e ha messo alla prova le nostre capacità nel saper fare, nell'adattarsi alle diverse situazioni e sapersela cavare senza contare sull'aiuto dei nostri genitori. Ma ora voglio andare un po' più a fondo in questa esperienza, raccontandovi in che modo lo abbiamo vissuto e come si è svolto. Dal 18 al 22 luglio 2014 a Castelgrande, un paesino in provincia di Potenza abbiamo vissuto il campo estivo ragazzi, sotto la guida di don Pasquale, che ci teneva impegnati nei momenti quasi morti della giornata, con giochi, balli e i falò della sera, ma cosa nuova per noi e strana è stato apparecchiare, sparecchiare la tavola, servire ai tavoli, e tenere pulita ogni giorno tutta la struttura che ci ospitava, cosa che molto spesso a casa non facciamo.

I temi affrontati tutti i giorni nelle varie attività sono stati, la fiducia in sé stessi, conoscere gli altri non solo esteticamente ma soprattutto quello che l'altro nasconde dentro, i nostri valori perché quello che ci offre la società ogni giorno, ha trasformato i valori in beni materiali... e poi... che gran fatica raggiungere la vetta durante la nostra escursione e momento di "deserto". Raggiungere quella vetta la "Grande Croce" era diventata ormai una sfida per tutti noi, era come se arrivati lì ci aspettasse Dio. Il momento del deserto è stato molto importante e significativo, perché ognuno di noi doveva scrivere su un foglio bianco quello che abbiamo provato, le nostre emozioni e sentimenti che il campo ci aveva regalato in quei giorni. Secondo me questa esperienza ha voluto darci a noi ragazzi spazi e momenti per tenere viva la fiamma della fede e ci ha fatto toccare con mano, alcuni temi per noi ragazzi molto importanti.

Infine ringrazio di vero cuore don Pasquale che ha reso possibile la realizzazione di questo campo e agli animatori che ci hanno accompagnato in questa magnifica e indimenticabile avventura! GRAZIE!!



di Arianna PINO

9-15 AGOSTO 2014 CASTELGRANDE (PZ)

CAMPO ESTIVO GIOVANISSIMI

NATI PER VIVERE ADESSO E QUI

Ci sono momenti che non sai spiegare, pensi solo che la vita te li abbia messi davanti apposta per viverli, per affrontarli, per condividerli con qualcuno, con qualcuno di speciale o anche semplicemente per aver qualcosa da ricordare in futuro.

Anche a me, quest'anno, la vita mi ha messo davanti uno di questi momenti.. L'ESTATE! C'è chi viaggia, chi va alla ricerca di nuovi posti da visitare, chi fa di tutto pur di non perdersi nuovi spettacoli o concerti in varie città, chi associa la parola estate al PURO DIVERTIMENTO!

Quest'estate, ero solo alla ricerca della felicità. Iniziai ad essere felice quando il 10 Agosto 2014 eravamo tutti su quel pullman, diretti verso un nuovo paese, forse anche noi con qualcosa da scoprire ma ancora era tutto un mistero. Vedevo sul volto degli altri ragazzi un sorriso diverso da quello degli altri giorni, eravamo tutti uguali, solo i nostri nomi ci distinguevano dalla massa. Eravamo tutti pronti ad iniziare un'avventura alla ricerca di noi stessi, una di quelle settimane che ti avrebbero segnato la vita, l'adolescenza, una di quelle settimane dove tutti scoprimmo cosa volesse dire **stare bene**.

Per me, il campo estivo è stata una dura prova con me stessa, è stato un modo per sentirmi vera, un modo per mostrare agli altri ciò che sono realmente, senza maschere, solo sorrisi. Le amicizie erano alla base di tutto, sono nate così, in silenzio, senza bisogno di spiegazioni, ci volevamo tutti bene fin dal primo giorno! E non c'è cosa più bella di loro, adesso sono diventati loro la mia Felicità, un po' lontana si... ma chi ha mai detto che i sentimenti devono essere vicini per essere veri?

Quella settimana era diventata come una sfida, ma noi Giovanissimi, talmente forti ne siamo usciti vincitori.. la felicità faceva parte di noi, e adesso loro fanno parte di me!





ORATORIO

Laboratorio
dei *Talenti*

di Valentina, Federica & Cristian

di Concetta, Gabriella & Elena



Dal 01 al 13 luglio 2014 nel nostro oratorio parrocchiale "K. Wojtyla" si è svolto il GREST estivo dal titolo **PIANOTERRA** per i bambini dalla prima alla quinta elementare. L' **Abitare** è il tema scelto per l'estate 2014: la casa è il primo luogo dove ci poniamo sin dalla nostra nascita, dove impariamo a vivere quotidianamente la nostra vita, dove impariamo a relazionarci, a parlare, ad amare. Con i bambini abbiamo sperimentato in diversi ambiti l'abitare: abitare la terra sporcandoci le manine, abitare la casa come luogo dove trovano spazio le relazioni profonde, e anche abitare l'oratorio, casa per grandi e piccini, dove il vero segreto per poterlo abitare insieme è **TENERE UNA PORTA SEMPRE APERTA** per andare incontro all'altro. Ecco allora che tutto parte dal Pianoterra segno che alla base di ogni casa, come delle famiglie e delle relazioni devono esserci *basi solide*. Fin dai primi giorni eravamo entusiaste dell'ambiente e della compagnia ma soprattutto dell'atmosfera di complicità animatore-bambino che si era creata. Stare a contatto con loro ti restituisce la spensieratezza di quell'età anche se significa assumersi la responsabilità di chi ci viene affidato. Questa esperienza oltre ad essere un periodo di divertimento è pensato anche come momento educativo: lo stare insieme giocando, ballando e inscenando si impara gli uni dagli altri e offre occasioni di crescita e di confronto per scambiarsi idee, opinioni e pensieri. Abbiamo vissuto serate cariche di emozioni nel momento conclusivo della preghiera con la canzone "Terra nostra". Il Grest ha lasciato un segno nel nostro cuore e speriamo di aver fatto lo stesso nel cuore dei bambini perché è molto importante dare il meglio di noi in tutto quello che facciamo. Di sicuro il Grest tornerà anche il prossimo anno e a noi non ci resta che spalancare le porte del nostro oratorio perché al **PIANOTERRA LA VITA E' BELLA!!!!!!**



LABORATORI di COMUNITA'

4-7 SETTEMBRE 2014 ASSISI (PE)

Dal 4 al 7 settembre, noi Valentina, Federica, assieme a Cristian, abbiamo partecipato al secondo Happening degli Oratori, tenutosi ad Assisi. È stata un'esperienza altamente formativa, per mezzo della quale abbiamo potuto accostarci a realtà oratoriane diverse dalla nostra. Insieme a noi, sono giunte ben 40 realtà associative, provenienti dal resto dell'Italia. Numerose sono state le conferenze che hanno trattato il tema dell'oratorio in tutte le sue sfumature. Abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci con ragazzi che hanno messo a disposizione le loro esperienze e tanti talenti. L'incontro di Assisi ha rappresentato una forte e preziosa occasione per noi giovani animatori in vista di uno scambio e di un confronto sereno sui percorsi formativi e sulle attività dei ragazzi e dei giovani. Oggi l'Oratorio è un centro vivo attorno al quale ruotano le attività più importanti di ogni comunità: dalla catechesi, all'animazione ricreativa fino a quelle culturali, caritative e missionarie, che sono espressione dell'intera famiglia cristiana. L'oratorio è un "porto di mare", un caos organizzato e con un grande obiettivo: EDUCARE!





**Da ottobre 2013
a dicembre 2014**

Vita di Comunità

5 OTTOBRE 2013

A Corigliano d'Otranto si è svolta oggi la Festa dei Giovani "Bon Bosco è qui". Don Pasquale con Edoardo, Antonio e Albano sono i giovani della nostra parrocchia che hanno partecipato.

6 OTTOBRE

Accompagnati dal messaggio della Madonna del Rosario i nonni della nostra comunità si sono radunati in Chiesa Madre per la Messa in occasione della Festa dell'Anziano promossa dal Gruppo Amici dell'Unicef. La giornata è proseguita presso la Trattoria Lu Oriu per il pranzo insieme.

7 OTTOBRE

Nella Chiesa di San Giuseppe si è celebrata la festa della Madonna del Rosario. Al termine della funzione la grande statua del Rosario è stata consegnata per un restauro conservativo ad una équipe specializzata.

11 OTTOBRE

In Cattedrale ad Otranto il Vescovo ha dato il Mandato ai Catechisti e agli Animatori di tutte le parrocchie diocesane. È anche iniziata la Peregrinatio dell'Urna dei Santi Martiri di Otranto nelle varie comunità della diocesi.



12 OTTOBRE

Il nostro Oratorio si è riunito stasera per l'Assemblea generale dei soci all'inizio del nuovo anno associativo e catechistico.

13 OTTOBRE

San Giovanni Rotondo e Canosa di Puglia sono state le località raggiunte quest'anno con il Pellegrinaggio Parrocchiale di Cerfignano e Santa Cesarea Terme. Come sempre occasione eccezionale di svago, di sano divertimento, ma anche di spiritualità.

19 OTTOBRE

I soci della Confraternita si sono riuniti in assemblea per determinazioni circa la tumulazione e la pulizia della Cappella gentilizia del Cimitero. La discussione è stata preceduta da un momento di catechesi del Padre Spirituale.

20 OTTOBRE

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, nella nostra Parrocchia è stato celebrato il Mandato ai Catechisti e agli Animatori dell'Oratorio, una squadra di giovani impegnati nella catechesi e nella pastorale giovanile e dei bambini.

22 OTTOBRE

Gli iscritti alle A.C.L.I. hanno partecipato oggi ad una gita sociale, promossa dal Comune, presso il Comando del 36° Stormo dell'Aeronautica Militare a Gioia del Colle. Nel pomeriggio la visita ha interessato anche il Museo Nazionale Archeologico della cittadina barese.

1 - 2 NOVEMBRE

Nella festa di Ognissanti e nella Commemorazione dei Fedeli Defunti la comunità tutta ha partecipato ai vari momenti proposti, alle Celebrazioni Eucaristiche in Chiesa e al Pellegrinaggio pomeridiano al Cimitero con Messa in suffragio dei defunti.

8 NOVEMBRE

I giovani sono a Maglie per il mensile appuntamento della Preghiera dei Giovani col Vescovo. Tema proposto per la Lectio divina con testimonianze dall'Albania: "Un incontro che cambia la vita".

10 NOVEMBRE

Giornata dedicata al 4 novembre con la commemorazione civile presso il Monumento dei Caduti in Guerra alla quale hanno partecipato i bambini della Scuola Primaria con testimonianze, poesie e canti. Nel pomeriggio le A.C.L.I. hanno celebrato la 5° GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO dedicata ai giovani protagonisti nell'agricoltura. Alla celebrazione, con l'offerta dei prodotti della terra e la distribuzione del pane benedetto, hanno partecipato i dirigenti provinciali del movimento dei lavoratori cristiani Fernando Mancarella, Antonio e Giacomo De Donno.

19 NOVEMBRE

Le A.C.L.I. hanno organizzato nel pomeriggio un Pellegrinaggio a Noha di Galatina per la Visita all'Urna con il Corpo di San Gabriele dell'Addolorata durante la Peregrinatio nel Salento. Dopo la partecipazione alla Messa presieduta dal Vescovo, c'è stato un momento di incontro con il Parroco di Noha, don Francesco Coluccia, e con Padre Natale Panetta, Passionista Rettore del Santuario di San Gabriele. Ai vari momenti ha partecipato la Direttrice del Patronato Adli di Lecce Loredana Tundo.



20-21-25 NOVEMBRE

Si è svolto in oratorio, nell'ambito degli Appuntamenti Formativi, il Corso di Primo Soccorso per l'utilizzo del Defibrillatore, tenuto da esperti e da medici cardiologi. Discreta e interessata è stata la partecipazione.

4 DICEMBRE

Don Maurizio Tarantino direttore della Caritas Idruntina ha guidato un incontro in Oratorio promosso dalla Caritas Parrocchiale sul tema: "Le motivazioni evangeliche della carità e dell'impegno per il prossimo".

8 DICEMBRE

La solennità odierna della Immacolata Concezione, che ha visto la Celebrazione Eucaristica con la processione pomeridiana, è stata preceduta, come da tradizione, dalla Novena nella Chiesa della Madonna incentrata su una rilettura dell'enciclica di Giovanni Paolo II "Redemptoris Mater". La Confraternita ha curato nell'organizzazione la distribuzione del pane benedetto e la cerimonia di ingresso dei nuovi soci.

13 DICEMBRE

Nuovo appuntamento per i giovani con l'incontro mensile di Preghiera con il Vescovo. Si è riflettuto di fronte all'Eucaristia su "Giovanni Battista, silenzio e Parola", con la guida di padre Donato Ogliari, benedettino abate di Noci.

15 DICEMBRE

Alcune coppie del Gruppo Famiglie hanno partecipato presso l'Oasi di Santa Cesarea Terme al ritiro d'avvento con l'Arcivescovo per riflettere e pregare insieme sulla figura di Maria. Il tema infatti era: "La fede di Maria".

19 DICEMBRE

In Chiesa Madre gli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia hanno presentato il Concerto di Natale dal titolo: "Un Natale per cantare la diversità", una serie di canti per mettere l'accento sull'unità nella diversità verso un mondo di pace.



25 DICEMBRE

Dopo la Messa di Natale in Chiesa Madre è stato inaugurato il Presepio Artistico in Piazza con le scene dell'Annunciazione e della Natività.

27 DICEMBRE

Divertimento e tanti premi hanno caratterizzato la Tombolata di Natale svoltasi stasera in oratorio e riproposta nuovamente il 3 gennaio.

29 DICEMBRE 2013

Nella messa vespertina di oggi, Festa della Santa Famiglia, sono stati ricordati gli anniversari di matrimonio. Erano presenti le coppie che nel corso del

2013 hanno celebrato 10, 25, 50 e 60 anni di matrimonio. Si è anche concluso oggi presso la Casa Spagnolo in piazza il Laboratorio Creativo "Per costruire una Natività" sempre guidato dal prof. Enrico Cuccodoro, durato tre giorni. Tanti sono stati i bambini e i ragazzi che hanno partecipato.



5 GENNAIO 2014

Si intitolava "Dai miei occhi", il monologo teatrale presentato in Oratorio da un gruppo di giovani. . . era Santa Chiara che raccontava la vita di San Francesco. Vi è stato anche un momento di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del popolo siriano con una testimonianza di un volontario dell'ONSUR.

6 GENNAIO

Con la spettacolare rievocazione dell'arrivo dei Magi alla capanna della Natività in piazza, si sono conclusi gli appuntamenti proposti per il periodo natalizio. È stato un periodo ricco di attività: la mostra fotografica sull'Africa per il Progetto Fattoria in memoria di Francesco De Rinaldis presso la Chiesa di San Giuseppe, la Mostra dei Presepi realizzati durante il Laboratorio, il Mercatino di Natale con gli oggetti fatti dai bambini del Burkina Faso e dai ragazzi dell'Oratorio, lo stand gastronomico di pitture e fritti.

26 GENNAIO

I bambini, i ragazzi, i giovanissimi e tanti genitori hanno partecipato oggi pomeriggio alla Festa Diocesana della Pace organizzata a Poggiardo sul tema: "SoffiAMO la Pace". È stato un momento di festa e di formazione per tutti.

31 GENNAIO

Il terzo appuntamenti formativo dell'Oratorio ha toccato l'annoso problema dello smaltimento e il riciclo dei rifiuti. "Spazzatura, quanto mi costi !?" è stato il titolo dell'evento di formazione e impegno di responsabilità civile per il bene del territorio e dell'ambiente.

1 FEBBRAIO

Alcune coppie del Gruppo Famiglie e alcuni giovanissimi hanno partecipato oggi ad Otranto alla Manifestazione Diocesana in occasione della Giornata della Vita.

13 FEBBRAIO

Ha avuto inizio oggi la fase locale di due tornei nazionali di Calcio a 5, promossi dal CSI, Centro Sportivo Italiano, al quale due squadre del nostro Oratorio hanno partecipato.

15 FEBBRAIO

Dopo la catechesi del Padre Spirituale i soci della Confraternita, riuniti in assemblea ordinaria, hanno approvato il bilancio sociale dell'Associazione.

21 FEBBRAIO

I giovani a Maglie con il Vescovo hanno pregato e riflettuto sulla figura del Buon Samaritano con la testimonianza di padre Peter dei Missionari della carità di Madre Teresa di Roma.

22 FEBBRAIO

La Caritas Parrocchiale ha promosso nella nostra comunità la Colletta Alimentare, una raccolta di alimenti all'uscita dei negozi da devolvere a famiglie bisognose. All'evento ha collaborato il Banco Alimentare per le opere di carità.

23 FEBBRAIO

Sono state collocate oggi nella Chiesa della Madonna dell'Idri le nuove panche donate dalle famiglie di Cerfignano per l'uso liturgico. Dopo il pellegrinaggio a piedi vi è stata la recita del Rosario con la Benedizione.

24-25-26 FEBBRAIO

In occasione della Settimana Biblica Diocesana alcuni adulti della nostra comunità hanno partecipato agli incontri presso l'Auditorium di Otranto. Si è approfondito il Libro degli Atti degli Apostoli.

1-3 MARZO

Tradizionale l'uscita di fraternità con le coppie nei giorni festivi di Carnevale. Si è raggiunta la Basilica della Santa Casa a Loreto, Casa Leopardi a Recanati, San Giuseppe da Copertino a Osimo, ed ancora Tolentino, Ancona, Fermo e l'Abbazia di Fiastra.

4 MARZO

L'oratorio ha organizzato oggi il Carnevale per i bambini e i ragazzi. Dopo il raduno delle maschere in Via Europa è seguita la Sfilata dei Gruppi Mascherati e dei Carri. In piazza divertimento e balli.

9 MARZO

Con la prima domenica di Quaresima ha avuto inizio il percorso penitenziale settimanale con le Statue dei Misteri nelle varie Chiese del paese. La statua del Cristo all'orto è stata portata nella Chiesa di San Giuseppe dove il venerdì successivo si è celebrata la Via Crucis comunitaria.

19 MARZO

Le tradizionali Tavole di San Giuseppe hanno nuovamente caratterizzato questa giornata. Dopo un triduo di preparazione nella Cappella, processione e Messa solenne hanno concluso la festa di San Giuseppe.

9 APRILE

Oggi si è spento don Giovanni Mangia, Parroco di Cerfignano dal 1983 al 2004. La triste notizia ha subito raggiunto tutte le famiglie della comunità che in serata si sono ritrovate in Chiesa per una commossa veglia di preghiera di suffragio.



10 APRILE

Per l'intera giornata la Chiesa Madre è stata meta di tanti fedeli e altrettanti sacerdoti che sommessamente hanno reso omaggio al feretro di don Giovanni. Nel pomeriggio l'Arcivescovo ha presieduto l'Eucaristia concelebando con tanti confratelli sacerdoti, intervenuti per le esequie. **Caro don Giovanni ti salutiamo in Cristo, ringraziandoti per quanto bene hai seminato nella nostra comunità... "Cristo regni, sempre !".** In serata presso la Chiesa di San Giuseppe la comunità ha festosamente accolto l'Urna dei Santi Martiri di Otranto di passaggio nella nostra parrocchia. Sono seguiti giorni intensi di preghiera e riflessione con la presenza delle Reliquie dei Martiri in Chiesa Madre. Associazioni, bambini e ragazzi dell'oratorio e fedeli tutti hanno partecipato con devozione e raccoglimento ai vari momenti proposti.

11 APRILE

Tradizionale festività della Madonna Addolorata con la solenne Celebrazione Eucaristica e la Processione. La giornata è stata allietata dalla banda e si è conclusa con i fuochi d'artificio.

12 APRILE

In mattinata agli anziani e agli ammalati è stato amministrato in Chiesa il Sacramento della Santa Unzione. Nel pomeriggio si è tenuto il Pellegrinaggio ad Otranto sui luoghi del martirio.

13 APRILE

Nella domenica delle Palme si è celebrata la Passione del Signore con la Benedizione delle Palme. In serata, in Chiesa Madre, a causa della incessante pioggia, si è celebrata la via Crucis sull'"Esempio dei Martiri", animata dai gruppi parrocchiali.

14 APRILE

A conclusione della Peregrinatio a Cerfignano, nella Chiesa di Santa Cesarea Terme don Pasquale ha celebrato una solenne Messa per l'accoglienza dell'Urna dei Martiri a Santa Cesarea insieme alla comunità di Cerfignano.

19 APRILE

In mattinata si è svolta la Processione dei Misteri che una incessante pioggia non ha reso possibile la sera precedente del Venerdì Santo. In tarda serata la solenne Veglia di Pasqua.

20 APRILE

Come da tradizione nel nostro paese, dopo la Messa Solenne del giorno di Pasqua, a mezzogiorno c'è stato il rogo della Caremma. Singolare avvenimento che affascina sempre grandi e piccoli.

21 APRILE

Giunta alla 3° edizione la Pasquetta alla Madonna dell'Idri ha coinvolto tante famiglie per una giornata



di svago e condivisione nel giardino della Chiesetta. In serata dopo la recita del Rosario c'è stata la Messa ed infine uno stand gastronomico con musica e divertimento.

23 APRILE

I ragazzi di 3° media hanno ricevuto oggi il Sacramento della Confermazione dall'Arcivescovo di Otranto. Questa giornata è stata preceduta da un ritiro di preparazione presso il Santuario della Madonna di Leuca raggiunto, dai ragazzi, in treno e vissuto intensamente.



27 APRILE

In occasione della Canonizzazione del Beato Giovanni XXIII e del Beato Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro a Roma è stato organizzato un Pellegrinaggio per la partecipazione alla Celebrazione presieduta da Papa Francesco. È stata decisamente una esperienza emozionante per tutti vissuta con fede e amore verso i due nuovi Papi Santi.

29 APRILE

Le A.C.L.I. hanno vissuto oggi un momento formativo in Oratorio circa i nuovi aiuti comunitari all'agricoltura e le nuove possibilità di finanziamento alle aziende agricole. L'Assemblea, organizzata in collaborazione con l'assessore comunale Pino Maggio, ha visto la partecipazione dei dirigenti provinciali del movimento Vito Barbieri, Fernando Mancarella e Giacomo De Donno. È stato anche approvato il Bilancio Sociale 2013.



1 MAGGIO

Dopo una breve sosta alla Chiesa della Madonna dell'Idri, i partecipanti alla Camminata dell'Amicizia hanno raggiunto la pineta di fronte al mare dove, dopo la Messa all'aperto, si è pranzato insieme e trascorso un pomeriggio in pieno e sano relax.

3 MAGGIO

Si è svolta oggi la STRACERFIGNANO 2014, una gara podistica provinciale promossa dall'Oratorio in collaborazione con la FIDAL. Tanti i giovanissimi sportivi che hanno partecipato, venuti anche da altri paesi.

4 MAGGIO

È stata la restauratrice Chiara Pagliara di Maglie ad illustrare alla comunità il Restauro della Statua della Madonna del Rosario ritornata oggi nella nostra Chie-

sa Madre. La statua, fatta scolpire nel 1922 per volontà di Concettina Marzo Sarcinella, è stata ricollocata nella nicchia destra della navata.

10 MAGGIO

La ballerina Simona Atzori ha dato la sua testimonianza di fede e di amore per la vita in occasione della Giornata Diocesana dei Giovani 2014 organizzata ad Otranto e alla quale tanti giovani e giovanissimi di Cerfignano hanno partecipato.

18 MAGGIO

I ragazzi e i bambini dell'Oratorio hanno partecipato a Galatina alla Giornata dello Sport per il Trofeo Polisportivo Regionale CSI: calcetto, mini volley e mini basket sono state le competizioni preferite dai nostri ragazzi.



22 MAGGIO

Preceduta da un triduo di preparazione, la Festa di Santa Rita da Cascia presso il Rione San Giuseppe ha coinvolto famiglie e devoti intorno alla grande santa agostiniana. Dopo la Messa all'aperto con la benedizione delle rose, si è svolta la fiaccolata per le vie del rione con la statua di Santa Rita e al termine la recita della Supplica alla Santa.



25 MAGGIO

Andrea, Gabriele, Ludovica, Gabriele, Aurora, Andrea, Miriana, Erika, Alessandra, Joseph, Francesco e Igor sono stati i bambini che oggi hanno ricevuto la Prima Comunione. Lo scorso 10 maggio avevano celebrato il Sacramento della Riconciliazione.

31 MAGGIO

"Be Home, l'oratorio come casa della comunità" è stato il tema della 1° Festa Diocesana degli Oratori con il Vescovo svoltasi a Collepasso con la presenza di tutti gli oratori della diocesi. Giochi, laboratori creativi, tornei di calcetto e volley, nutella party... Ed inoltre preghiera comunitaria, presentazione del Grest 2014 e Cover Band degli oratori idruntini.

1 GIUGNO

L'Apostolato della Preghiera ha rinnovato oggi, durante la Celebrazione, l'impegno associativo nella festa, in parrocchia, del Cuore di Gesù, terminata con la processione per le vie del paese.

2 GIUGNO

Le strade del nostro paese sono state attraversate oggi da tante biciclette per l'annuale Biciclettata proposta dal Gruppo Amici dell'Unicef. È stata premiata la bicicletta più originale, il più giovane e il più anziano partecipante.

7-8-9 GIUGNO

Riparte la Festa della Primavera, l'olimpiade dello sport e dell'amicizia. I ragazzi e i bambini hanno vissuto intensamente questi tre giorni proposti ricchi di iniziative sportive e tante altre attività. Momento centrale è stata la Messa nel giorno di Pentecoste.



12 GIUGNO

In oratorio è stato organizzato un incontro di sensibilizzazione e promozione del Progetto Fattoria in Burkina Faso. Attraverso la testimonianza, i video e le foto della dott.ssa Schirinzi è stata data la possibilità a tutti di conoscere meglio l'Africa, le sue ricchezze umane e naturali oltre anche ai suoi grandissimi bisogni.

13 GIUGNO

La comunità ha festeggiato oggi il suo Santo Patrono Antonio da Padova. La Messa è stata celebrata all'aperto sulla nuova piazza nei pressi della Cappella, i cui lavori di realizzazione si stanno eseguendo grazie alla generosità di tante famiglie del paese. Un caro ricordo e una preghiera va a Rosita De Rinaldis che proprio in questa sera ha raggiunto Dio Padre nel cielo.

14 GIUGNO

I soci della FRATRES di Santa Cesarea Terme sono stati oggi a Roma in Piazza San Pietro per la Giornata Mondiale della Donazione del Sangue e l'incontro con Papa Francesco. Evento eccezionale e unico per tutti i partecipanti.

17-29 GIUGNO

Sono questi i giorni del Live Estate 2014 in Oratorio dedicato ai bambini e ragazzi che sono stati impegnati in attività formative e di svago: laboratori creativi, teatro, ballo, sport, giochi. C'è stata anche una gita all'Acquapark. L'iniziativa si è conclusa con la Messa nell'atrio dell'oratorio e la Festa Salentina in compagnia dei ragazzi dell'Oratorio di Cerignola, presenti nel Salento per il loro campo scuola.



30 GIUGNO

Le socie dell'Apostolato della Preghiera hanno partecipato all'Incontro Diocesano dell'Apostolato con il Vescovo organizzato al Piazzale delle Terme di Santa Cesarea Terme.

1-11 LUGLIO

In oratorio sono stati questi i giorni dell'impegno e delle attività per il GR.EST. dei bambini "Piano Terra - Venne ad abitare in mezzo a noi". I laboratori teatrale, sportivo, manuale e musicale hanno caratterizzato queste calde e a volte anche piovose giornate estive. Il 6 luglio divertimento allo Splash di Gallipoli.

12 LUGLIO

Nel cortile dell'oratorio i giovanissimi allievi dei maestri Checco Leo e Pierpaolo Nutricato hanno tenuto il loro Saggio Musicale a conclusione dei laboratori di chitarra e tastiera.



18-22 LUGLIO

In provincia di Potenza a Castelgrande si è svolto quest'anno il Campo Estivo dei Ragazzi sul tema: "Maestro dove abiti?". I ragazzi si sono confrontati, hanno parlato e discusso, hanno pregato, sempre sui passi della gioia e dell'amicizia con Gesù.

29 LUGLIO

Il messaggio d'amore di Francesco d'Assisi è stato dirompente durante il Musical "Forza venite gente" promosso da un gruppo di giovani di Castro al piazzale delle Terme di Santa Cesarea. Le parrocchie di Cerfignano e Santa Cesarea Terme hanno sostenuto l'iniziativa.

31 LUGLIO

Dei promettenti attori di scuola media hanno presentato, al termine del percorso annuale dei ragazzi, nel cortile dell'Oratorio il recital "Un genio in famiglia" incentrato sul rapporto genitori-figli.

7-8 AGOSTO

Appuntamento annuale in paese con la Sagra degli Antichi Sapori, gustoso e tipico appuntamento estivo con la degustazione di piatti tradizionali salentini, specialità culinarie, musica dal vivo e divertimento.

10-15 AGOSTO

I giovanissimi hanno vissuto la loro esperienza del campo estivo a La Fossiatà (Cosenza), una occasione per ognuno di loro di stare con se stesso, con gli altri e con il Signore. "Nati per vivere, qui e adesso" è stato il tema che ha accompagnato i ragazzi in questo percorso. Significativa l'escursione in vetta al Monte Giano.

17-18-19 AGOSTO

Cerfignano ha onorato Sant'Antonio in questi tre

giorni di festa patronale ricchi di tanti momenti di preghiera, incontro e ovviamente anche di divertimento. Le note musicali dei due concerti bandistici hanno allietato le serate della vigilia e della festa, mentre la terza serata è stata caratterizzata dallo spumeggiante entusiasmo di "Ciciri e Tria" oltre alla musica proposta da un complesso canoro.



4-7 SETTEMBRE

Don Pasquale, Cristian, Valentina e Federica hanno partecipato in questi giorni ad Assisi all'Happening degli Oratori Italiani, un forum degli oratori con incontri e scambi di esperienze. L'oratorio è fatto per preparare buoni cristiani e onesti cittadini, e per far trovare ad ogni giovane il proprio posto nel mondo.

12 SETTEMBRE

Pioggia e mare forte non hanno reso possibile quest'anno la tradizionale Processione a mare di Santa Cesarea. Tante sono state le persone di Cerfignano che comunque si sono unite alla comunità cesarina in festa per la Santa Patrona Cesaria.

17 SETTEMBRE

Le A.C.L.I. hanno ripreso oggi l'attività sociale con l'avvio del progetto "Uno per tutti, cinque per mille" per la realizzazione di due importanti interventi: la riqualificazione e valorizzazione di un'area urbana del paese e la stampa di un volume fotografico per il 55° anniversario di fondazione a Cerfignano dell'associazione dei lavoratori cristiani.

19 SETTEMBRE

Nel decimo anniversario della presa di possesso canonico della Parrocchia di Cerfignano don Pasquale così ha scritto: "Io sono in mezzo a voi come colui che serve... dice Gesù. Dieci anni tra voi... con l'unico scopo di imitare Gesù nel servizio, riconoscendolo negli occhi di tutti, specie dei piccoli e degli ultimi. Una parola a tutti: GRAZIE!"

20 SETTEMBRE

Nel cortile dell'Oratorio si è svolto un importante Convegno Storico, con la presenza di illustri relatori, per la presentazione del Libro di Sergio Frangillo "Mani sull'aratro - Cerfignano: un villaggio del settecento", una interessante opera di studio e approfondimento del Catasto Onciario di Cerfignano del 1749. I complimenti di Giovaneco a Sergio Frangillo per questo suo lavoro di alto spessore culturale e storico.

21 SETTEMBRE

Presso il Parco Robinson nella pineta di Santa Cesarea tante famiglie della Comunità si sono incontrate per vivere insieme la Festa della Famiglia promossa dal Comune. Giochi di gruppo, animazione per i più piccoli, musica e divertimento per tutti. È stata allestita la mostra dei lavori realizzati dalle ragazze al corso

estivo di ricamo e uncinetto organizzato presso l'oratorio e guidato dalle maestre Maria Pagliara e Luisa Paiano.



22-23 SETTEMBRE

Tutta la comunità ha partecipato alla Festa in onore di San Pio da Pietrelcina presso il monumento del Santo. Fiaccolata e veglia comunitaria nella vigilia, Messa solenne all'aperto, sagra gastronomica e musica dal vivo sono stati gli appuntamenti principali di questa festa.

1 OTTOBRE

Presso l'Istituto Alberghiero di Santa Cesarea si è svolta la Cena Solidale per la raccolta di fondi a sostegno del Progetto Fattoria. Discreta la partecipazione, eccellente il menù preparato da docenti e alunni.

5 OTTOBRE

Il Gruppo Amici dell'Unicef ha proposto oggi l'annuale appuntamento con la Festa dell'Anziano. Dopo la Messa in Chiesa Madre è stato organizzato presso la trattoria "Lu Oriu" il pranzo per tutti i nonni.

12 OTTOBRE

Gita sociale oggi delle A.C.L.I. ai Sassi di Matera, città candidata a Capitale Europea della Cultura 2019, con la visita guidata al Sasso Caveoso. Dopo il pranzo in un tipico ristorante materano, la gita è proseguita alla volta di Taranto per la visita del Ponte Girevole e della Chiesa della Madonna del Carmine, centro dei tradizionali riti tarantini del Venerdì santo.



18 OTTOBRE

L'oratorio è stato in festa oggi per l'inizio dell'anno catechistico. Si è anche svolta l'Assemblea generale dei soci.

19-26 OTTOBRE

Sono stati questi i giorni della Settimana Eucaristica Parrocchiale proposta a livello diocesano a tutte le parrocchie. Forti i momenti di adorazione eucaristica durante tutti i giorni e gli altri appuntamenti serali di formazione e catechesi. La domenica, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, ha visto nella nostra parrocchia la celebrazione del Mandato alle Catechiste e agli animatori dell'Oratorio, il mercoledì è partito il cammino giovanissimi "Fianco a fianco", il giovedì adorazione eucaristica con catechiste e

animatori, il venerdì incontro con il gruppo famiglie e con la Confraternita riunita in assemblea ordinaria, il sabato momento di preghiera per i ragazzi e i bambini.

5 NOVEMBRE

Durante una Celebrazione nella Chiesa di San Giuseppe è stata benedetta oggi una Statua Ligneata della Madonna Immacolata solennemente collocata in questa Chiesa. La statua, proveniente dalla Colonia Vincenziana di Santa Cesarea Terme, ha subito un importante intervento di restauro e di valorizzazione.

9 NOVEMBRE

64° Giornata Nazionale del Ringraziamento oggi per la Chiesa Italiana. Nella nostra comunità sono state le A.C.L.I. ad animare questo giorno con la ormai tradizionale offerta dei prodotti della terra e la benedizione degli attrezzi da lavoro agricolo. Al termine della celebrazione è stato distribuito il pane benedetto per tutte le famiglie. Hanno partecipato i Presidenti Regionale e Provinciale Antonio De Donno e Fernando Mancarella insieme al Presidente Giacomino. La celebrazione delle ACLI è stata preceduta dalla Messa di Ringraziamento a Maria nella Chiesa della Madonna dell'Idri la sera del sabato.



14 NOVEMBRE

Il gruppo dei giovani ha partecipato all'incontro mensile di Preghiera con l'Arcivescovo a Maglie. L'esperienza dei discepoli "Sulla strada di Emmaus in compagnia del Risorto" è stato il faro che ha guidato l'odierno incontro.

23 NOVEMBRE

Nella solennità di Cristo Re dell'Universo il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici ha curato al termine delle celebrazioni un momento di sensibilizzazione circa le Offerte per il Sostentamento dei Sacerdoti. Alcuni giovani hanno anche prestato assistenza ai fedeli con un banchetto informativo.

24 NOVEMBRE

Sono stati avviati oggi i lavori di valorizzazione e restauro conservativo architettonico e del patrimonio iconografico murale della Chiesa di "Sant'Aloya". Si tratta di un eccezionale intervento che interessa questa storica Chiesetta di Cerfignano edificata nel XV secolo.

29 NOVEMBRE

La novena dell'Immacolata avviata oggi nella Chiesa della Madonna si è caratterizzata per le riflessioni proposte su alcuni passi della esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco. Partecipati gli incontri quotidiani sino alla solennità dell'Immacolata che ha visto la partecipazione di tutta la Confraternita alla celebrazione presieduta da don Biagio

Mandorino, Parroco di Cocumola. La distribuzione del pane benedetto e dei cibi tradizionali della Madonna ha impegnato le socie della Confraternita nella giornata della vigilia.

9-14 DICEMBRE

Si è svolta in Oratorio la Settimana della manualità con la realizzazione del laboratorio di decorazione di piccoli oggetti natalizi e del laboratorio di biscotti e dolci. I laboratori hanno visto la partecipazione dei ragazzi e dei genitori, coinvolti anche nell'allestimento degli stand finali con pennettata, pitture, frutta e panettoni.

12 DICEMBRE

Il Gruppo dei giovani ha partecipato all'incontro mensile di Preghiera dei Giovani con il Vescovo presso la Chiesa dell'Immacolata di Maglie. Il tema proposto dagli animatori è stato: "La tavola della condivisione nella locanda di Emmaus".

13-14 DICEMBRE

Si è svolto in Oratorio una Stage Formativo per animatori di oratorio che ha visto la partecipazione di tanti giovani provenienti da altre parrocchie della diocesi. Il corso si è concluso con la Messa comunitaria della domenica.

16 DICEMBRE

È iniziata oggi la Novena del Natale con il canto delle profezie e l'adorazione eucaristica. La riflessione proposta è stata incentrata sulla esortazione apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium".

18 DICEMBRE

I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria hanno presentato in Chiesa il Concerto natalizio dal titolo: "Diritti... diritti verso l'amore", un messaggio di pace e di uguaglianza per tutti nel rispetto dei diritti di ogni bambino.



23 DICEMBRE

"Il nostro Natale dedicato al Beato Papa Paolo VI", è quanto è stato deciso oggi in un incontro alle A.C.L.I. conclusosi con lo scambio degli auguri natalizi. Si è parlato del Papa dei Lavoratori e della sua amicizia con l'Associazione dei Lavoratori Cristiani.

25 DICEMBRE



Nella solennità del Natale del Signore i giovani del Comitato Feste hanno regalato alla comunità il Presepe Vivente realizzato in ambienti ipogei e all'interno di casa Spagnolo. Curato nei particolari, il Presepe ha visto la presenza di tanti visitatori. La serata è stata allietata dalla musica tradizionale delle zampogne.



26 DICEMBRE

Dopo la Messa vespertina in Chiesa Madre un gruppo di giovani dell'Associazione "Tiramisù" di San Cassiano si è esibito con un Concerto di Canti natalizi. In piazza ha funzionato lo stand gastronomico con pitture, vin brulé e pane caldo.

27 DICEMBRE

Tutti in oratorio stasera per la Tombolata di Natale che ha riservato ai partecipanti ricchissimi premi oltre a tanto divertimento. L'evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione degli esercizi commerciali di Cerfignano e dintorni.

28 DICEMBRE

Nella Festa della Santa Famiglia sono stati ricordati in Parrocchia gli anniversari di Matrimonio con la presenza delle coppie che nel corso del 2014 hanno festeggiato i 10, 25 e 50 anni di matrimonio. Un breve momento di festa è stato riservato in Oratorio alle coppie più giovani curato dal Gruppo Coppie Giovani "Shekinah".



30 DICEMBRE

Il gruppo dei giovanissimi ha trascorso un pomeriggio di divertimento ad Ostuni. Accompagnati da don Pasquale i ragazzi hanno visitato il centro storico di Lecce, scegliendo la visione di un film e... una "puccia".

31 DICEMBRE

Con il tradizionale canto del "Te Deum" è stato salutato l'anno 2014 con il ricordo di quanti nell'anno appena scorso hanno ricevuto il Battesimo, il Matrimonio o si sono riuniti nell'amore di Dio Padre celeste. Nel primo pomeriggio è stata celebrata una messa di ringraziamento con gli ammalati e gli anziani ospiti della struttura "I giardini dell'Eden" di Cerfignano.